Published on *Anas S.p.A.* (https://www.stradeanas.it)

31/10/2008

Anas: approvato il progetto preliminare dell’itinerario Salerno-Potenza-Bari, nel tratto compreso tra Potenza e Bari

Pietro Ciucci: un passo in avanti verso un sistema integrato di viabilità per il Mezzogiorno
Il Consiglio di Amministrazione dell’Anas, presieduto da Pietro Ciucci, ha approvato il progetto preliminare dell’itinerario Salerno-Potenza-Bari, nel tratto compreso tra la strada statale 407, bivio Vaglio Isca D’Ecclesia, in provincia di Potenza, e la Variante di Altamura, in provincia di Bari.

“L’approvazione di questo progetto preliminare – ha sottolineato il Presidente dell’Anas Pietro Ciucci - è un ulteriore passo in avanti verso un sistema integrato di viabilità per il Mezzogiorno. L’asse, a rilevanza interregionale, consente infatti di connettere aree interne, appartenenti a diverse province e caratterizzate da notevoli potenzialità di sviluppo, come, ad esempio, il collegamento tra i porti commerciali di Salerno e di Bari”.

L’intervento di sviluppo complessivo pari a circa 59 km, si compone di due parti, la prima, suddivisa in due tronchi, prevede un tratto di circa 21 km di nuova realizzazione, dalla strada statale 407 alla strada statale 96bis, ed uno di circa 25 km relativo all’adeguamento della strada statale 96bis fino alla variante di Gravina, in provincia di Bari. La seconda parte prevede, invece, la realizzazione della nuova variante a Nord di Altamura che sarà lunga circa 13 km. Tra le opere d’arte principali sono previste 3 gallerie naturali, 6 gallerie artificiali, 28 viadotti di nuova realizzazione, 4 viadotti da adeguare e un ponte.

L’opera, con un importo complessivo pari a circa 790 milioni di euro, rientra fra le previsioni programmatiche di realizzazione delle infrastrutture strategiche individuate dalla “Legge Obiettivo” ed è prevista nel Piano degli Investimenti delle opere infrastrutturali 2007-2011, nella sezione relativa agli ulteriori interventi. Il progetto è stato approvato in linea tecnica e verrà trasmesso al Cipe per l’approvazione e per l’individuazione delle fonti di finanziamento.

Roma, 31 ottobre 2008